

nullaosta regionale, lo vedremo anche questo nullaosta regionale perchè ha molte cose interessanti. Le norme di riferimento non le avrei presentate, ve le presenterò io. Siamo arrivati a questa dimensione da lei accettata, 32.500 metri cubi tra impianto direzione e superficie di vendita, quindi lei è pronto per partire con il progetto, la variante è stata adottata fine '89, inizi del '90. Passa un anno prima di presentare il progetto, perchè il progetto è stato presentato nell'aprile '91. Quali erano i problemi? Non era pronto il progetto? Questo anno di passaggio tra l'approvazione dei 32.500 metri cubi e la presentazione ufficiale del progetto?

CLAUDIO BRICCA. C'è stato il tempo per l'elaborazione del progetto, per la progettazione sostanzialmente e una grande parte di questo tempo è stata destinata allo studio della viabilità.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Quella viabilità però che ha dovuto rifare dopo perchè anche a maggio del '91 le hanno detto che non c'erano le indagini geologiche, poi gli hanno detto che non andava bene la viabilità, ecc. Cioè quei famosi tempi morti che lei dice erano ostacoli artificiali.

CLAUDIO BRICCA. Certo.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Li abbiamo visitati quali erano i problemi, quindi

presentato a maggio del '91 questo progetto con quanti metri cubi fuori terra?

CLAUDIO BRICCA. Con 32.500 metri cubi.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). No, a noi risulta, da conteggi fatti dal consulente tecnico del PM, 37.120 metri cubi, quindi era fuori anche del...

CLAUDIO BRICCA. Io credo che sia sbagliato, il progetto esiste, è sufficiente calcolarlo.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Faremo fare una super perizia.

CLAUDIO BRICCA. Benissimo.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Se il Tribunale dopo ce la acconsente. Quindi questo progetto aveva delle caratteristiche che erano state criticate con atti ufficiali del Comune, abbiamo detto prima il problema geologico, poi il problema della viabilità, poi il problema dei parcheggi. Lei ha detto: "ma di parcheggi ce n'erano a iosa perchè noi abbiamo compromesso un terreno di là dalla strada, facevamo il cavalcavia". Lei lo sa che quel terreno è su un comparto urbanistico diverso rispetto a quello?

CLAUDIO BRICCA. Certo.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). E lo sa che in base alle famose leggi, sia Tognoli, ecc., non si possono computare i parcheggi realizzati su un comparto

diverso?

CLAUDIO BRICCA. Non volevamo computerli infatti.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Secondo quello che dice Malucelli questo vi portava ad essere fuori legge con i parcheggi.

CLAUDIO BRICCA. Avvocato, lei ricorderà forse che la volta precedente, durante l'interrogatorio del PM Renzo, io dicevo che probabilmente la perizia dell'Ingegnere Malucelli era in un qualche modo errata perchè ha avuto delle informazioni di partenza errate.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Io parlo su questa cosa specifica, aveva avuto delle informazioni di partenza sbagliate sulla questione dei parcheggi...

CLAUDIO BRICCA. Io credo...

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Da lei rinvenuti su altro comparto?

PRESIDENTE. Faccia rispondere, abbia pazienza, ha appena iniziato.

CLAUDIO BRICCA. Per quanto riguarda i parcheggi la parte al di là della strada, cavalcavia o non cavalcavia, era qualcosa in termini di numero superiore a quello che veniva richiesto dall'allora Piano regolatore e dalla Legge Tognoli, che forse a quel tempo lì non era neanche in vigore.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). La Legge

Tognoli è dell'89.

CLAUDIO BRICCA. Avevamo progettato, e nel progetto è bello e stampato, quattro piani di parcheggio di 7.500 metri quadrati ciascuno in un terreno adiacente a quello acquistato dal Sodalizio sulla base di un accordo che prevedeva che la proprietà del terreno nel quale sarebbe stato fatto questo parcheggio sarebbe rimasta del Sodalizio di San Martino, ma noi avremmo realizzato a nostre spese questo parcheggio e ne avremmo avuto l'uso insieme al Sodalizio. Dunque il progetto aveva una disponibilità di parcheggi nello stesso comparto, quindi non di là dalla strada, di molto superiore a quelle che erano le previsioni della Legge Tognoli e le spiego anche il motivo.

Gli indici urbanistici, Tognoli o del Piano regolatore di Perugia, erano indici che da un punto di vista tecnico sono insufficienti per far funzionare l'attività commerciale.

Mi spiego ancora meglio. Quando si progetta un centro commerciale la quantità di parcheggi che è necessaria viene stabilita sulla base dei volumi di affari che sono previsti e questa previsione va di molto oltre quelle che sono le richieste della Legge Tognoli.

Per capirsi, siamo in un rapporto di circa 3 ad 1, cioè per 1.000 metri di vendita è necessario avere 3.000 metri

quadrati di parcheggio e questo è superiore a quanto previsto dalla Legge Tognoli.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Quanto lei dice mi sembra però un po' contraddetto da una delle postille alla osservazione alla variante generale 38 presentata da voi, quando chiedete cioè invece che 25.000 metri cubi 32.500.

CLAUDIO BRICCA. Certo.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). In cui chiedevate una riduzione del rapporto parcheggi all'aperto pubblici, parlo di parcheggi pubblici, e invece il Comune, il Consiglio comunale nell'approvare la vostra osservazione dice: "no, però i parcheggi pubblici all'aperto devono rispettare il vincolo di legge", che allora era 160 metri quadri per ogni 100 metri quadri di pavimento di superfici di vendita ed accessori, quindi hanno messo questo ulteriore stop di dire: "no, non potete diminuire il numero dei parcheggi".

CLAUDIO BRICCA. Questo aspetto Avvocato non me lo ricordo, però visto e considerato...

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). E' scritto sui documenti.

CLAUDIO BRICCA. Se ho scritto non c'è motivo di discutere.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Allora

avevamo queste problematiche, c'era un altro aspetto, non era rispettato, questo sempre secondo il modesto Ingegnere Malucelli, il rapporto tra la superficie coperta e la superficie totale disponibile. Questa è una valutazione tecnica, ha preso le sue misurazioni.

CLAUDIO BRICCA. C'è un errore che è agli atti.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Se non gli hanno nascosto le tavole, non lo so, vedremo poi.

C'erano quindi questi problemi urbanistici, lei ha detto prima però ci ha messo quattro mesi per arrivare il parere della sezione economia e lavoro, noi dovremo sentirlo questo benedetto capoufficio della sezione economia e lavoro, non c'era nessun problema di carattere commerciale?

CLAUDIO BRICCA. C'era un nullaosta regionale.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Anche su questo, questo nullaosta regionale lei lo avrebbe ottenuto il 12/1/1988 con decreto della Giunta regionale n.89 per una tabella VIII per 2.450 metri quadrati. Mi dice come ha fatto ad averlo?

CLAUDIO BRICCA. Abbiamo fatto una domanda, così come altri soggetti, perchè non fu rilasciato soltanto a noi, ma sono stati rilasciati credo tre o quattro nullaosta in quella situazione e abbiamo fatto una domanda regolarmente e abbiamo ottenuto i

2.450 metri.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. NATARANGOLO). Perchè ho qui sotto le norme di pianificazione regionale della distribuzione al minuto, la delibera 508 del 20.7.1987, prevedeva, al punto 6, comma secondo: "considerata la necessità di una approfondita valutazione e la complessità di questa ipotesi di lavoro, si stabilisce che non potranno essere rilasciati i nullaosta per centri commerciali integrati a grande scala, nel biennio 87-88, di prima applicazione del piano".

Quindi, secondo una norma programmatoria regionale, allora vigente, nessuno poteva prendere licenze di grande distribuzione. Dopo, questo è stato cambiato, però con una deliberazione del Consiglio regionale del 27.11.1989, n.1076, cioè successivamente all'ottenimento, da parte sua, del nullaosta. E in questo, è quello che diceva lei prima si è prevista, nella programmazione regionale, un ipermercato a Perugia, un ipermercato a Terni. Solo quando è stato pubblicato, sul bollettino ufficiale della Regione Umbria, del 17 gennaio 1990, è arrivato questo indirizzo da parte della Regione, prima è stato molto bravo, fortunato, non lo so, ad ottenere un nullaosta di 2450 metri quadri.

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. RAZZI). Scusi, ma quale è la domanda?

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Io volevo sapere, in base alle norme vigenti all'epoca, non poteva essere rilasciato.

PRESIDENTE. Sì, ma scusi, lo vuole fare deporre sul fatto se qualche funzionario regionale abbia violato la legge?

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). No, non se abbia violato la legge, si può fare, cioè quali sono state le risposte, avrà avuto dei contatti, dei rapporti, e se questo non ha inciso su quei 4 mesi di ritardo, perchè poi lì era tutto in discussione, all'epoca, se il Comune poteva mettere becco su questa decisione regionale, e, non essendo previsto nel proprio piano di sviluppo commerciale, una ipotesi del genere, dovette accettare supinamente le decisioni della Regione o potesse dire: a me se il nullaosta te lo ha dato la Regione, non mi interessa, non è previsto dalla pianificazione regionale, nel mio piano del commercio non c'è, urbanisticamente non c'è, io non te lo do.

Stavo cercando di capire, quei 4 mesi di preteso ritardo dell'economia e lavoro, se era dettato da queste difficoltà di normativa.

CLAUDIO BRICCA. Chiedo scusa Avvocato, io non ho avuto rapporti con nessuno e per nulla, questa fu una pratica seguita da qualche collega, che ha presentato una semplice domanda.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Alla Regione.

CLAUDIO BRICCA. Sì.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). E al Comune, quei 4 mesi, lei non si è preoccupato di andare a sentire, all'ufficio economia e lavoro, lei o chi per lei, come mai è fermo questo parere, è un semplice parere, io ho già il nullaosta regionale? Non ha fatto rimostranze di questo tipo?

CLAUDIO BRICCA. Non ho fatto rimostranze.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Cioè ha preferito andare da Barbalinardo?

CLAUDIO BRICCA. Credo che questo sia successo parecchio più tardi.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). No, agosto 1991-dicembre 1991, Economia e Lavoro ha dato il parere. Un ufficio ha mandato, nell'agosto 1991, la richiesta di parere all'ufficio di Mariani...

PUBBLICO MINISTERO (DOTT. RAZZI). Presidente, chi è il teste? Il teste non riesce a rispondere.

PRESIDENTE. Sta argomentando l'Avvocato Matarangolo, in maniera piuttosto elaborata, ma sta argomentando. Facciamolo completare.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Ha collocato la fine di luglio del 1991, il famoso incontro

con Barbalinardo, ha detto poc'anzi che l'intoppo più grosso, inspiegabile, è stato quello del parere del...

CLAUDIO BRICCA. Non ho detto che era il più grande e inspiegabile, ho detto guardi, che rifacendo la cronologia delle cose, apprendo, vedo oggi dai documenti, che il parere ha impiegato ben 4 mesi, e secondo me questo era un concetto che stava nella stessa ottica dei tempi lunghi che ha vissuto questo progetto. Mi sembra strano che un ufficio del Comune, tra le altre cose siamo a Perugia, non siamo certamente una città enorme, impieghi 4 mesi di tempo per parlare con un altro ufficio; era solo una nota di questo genere, ma io l'ho imparato recentemente, quando ho cercato di vedere e di riorganizzare i tempi di questa pratica.

A quel tempo lì, che l'Amministrazione comunale, sezione urbanistica, avesse chiesto alla Ripartizione Economia e Lavoro, il parere, forse non lo sapevamo neanche.

Dopodichè io chiedo scusa Avvocato, lei prima parlava del nullaosta regionale del Comune, che non aveva previsto e quanto altro, probabilmente lei saprà che il nullaosta regionale passa sopra le decisioni del piano del commercio.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Si discuteva di questo, adesso è un po' più pacifico, ma all'epoca non era tanto pacifico.

CLAUDIO BRICCA. Però è sempre stato così, ho visto alcune situazioni in cui, con il parere negativo del Comune, è stato rilasciato il nullaosta regionale, anche in Umbria.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Lei quando a pagina 70, sempre delle sue dichiarazioni afferma: "abbiamo acquistato 27.400 metri quadri".

CLAUDIO BRICCA. Sì.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Sono complessivi, cioè sono solo il primo terreno o sono tutti e due i terreni?

CLAUDIO BRICCA. Non me lo ricordo, basta guardare gli atti. Comunque posso provare, il secondo terreno mi sembra che fosse 12 mila metri quadrati, deve essere semplicemente il primo atto a 27 mila metri quadrati.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Lei, ad una specifica domanda del Dottor Renzo, ha quantificato un danno, dice: io ho avuto una esposizione, ho dovuto accantonare delle somme, oneri finanziari, 10 anni, ecc. Ma che io abbia letto negli atti, lei un terreno lo ha comprato nel 1990 e uno nel 1991.

CLAUDIO BRICCA. Sì.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Quindi, arrivati al famoso preteso diniego del 1992, sono stati due anni questi.

CLAUDIO BRICCA. Forse lei avrà anche letto e questo viene dichiarato anche dal Sodalizio di San Martino, che noi abbiamo acquistato il secondo terreno, lei prima giustamente faceva notare che era un terreno con destinazione o a parco o a verde.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Verde pubblico.

CLAUDIO BRICCA. Quindi sostanzialmente inutilizzabile da un punto di vista urbanistico di qualunque genere, se non per il fatto che, essendo previsto sulle tavole del piano regolatore, un cavalcavia, quello avrebbe dovuto cadere da qualche parte; dunque cadeva in questo terreno del Sodalizio. Noi abbiamo acquistato questo terreno per esemplificare l'operazione del cavalcavia, e per rimborsare, in un qualche modo, il Sodalizio di San Martino, che ha fatto con noi i preliminari, credo nel 1985-86 e ha fatto poi l'atto nel...

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). 1990.

CLAUDIO BRICCA. A quel tempo, al momento dell'atto, il Sodalizio, giustamente, per suo modo, lamentava che la somma pattuita 4 anni prima, non era più congrua. Abbiamo risolto il problema pagando più del suo valore quello del...

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). 990 milioni...

CLAUDIO BRICCA. Esatto. Questo può computarlo sui danni.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Io ho letto benissimo le sue dichiarazioni, lei dice: non abbiamo fatto nè speculazione, nè ci abbiamo rimesso; abbiamo pagato un prezzo di mercato.

Però, dicendo: pagando un po' di più quel terreno che non valeva niente.

CLAUDIO BRICCA. Che valeva meno.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Quando quello che, in ipotesi, valeva più. Però se voi lo avete comprato e lo avete messo in conto di farci il parcheggio, ci voleva anche lì una variante al piano regolatore, voglio dire, non è che l'aspettativa era di prendere un terreno a verde pubblico, se no non lo prendevate. Cioè, se lo prendevate eravate già consapevoli che quello diventava edificabile, anche se solo a parcheggi. Ha capito quello che voglio dire?

CLAUDIO BRICCA. Allora, i nostri parcheggi sono progettati, disegnati e contabilizzati sul lotto nel quale insiste il centro commerciale. Io, pochi secondi fa le ho appena detto che il secondo terreno sarebbe stato utile per poggiarci il cavalcavia previsto dal piano regolatore. Se lei guarda le tavole, le abbiamo allegate negli atti, perchè le ho viste, c'è un cavalcavia che

atterra, con il suo svincolo, su quel terreno.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Per andare nel parco pubblico.

CLAUDIO BRICCA. Esatto.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Non è che deve andare per forza su un parcheggio.

CLAUDIO BRICCA. Non abbiamo acquistato quello pensando di renderlo edificabile, non esiste.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Per farci un parcheggio non è edificabile? Ve lo aveva chiesto il Comune, ha detto lei l'altra volta, di fare un parcheggio che servisse anche per il Capitini.

PRESIDENTE. Scusi, non mi sembra che il teste abbia detto che volevano fare un parcheggio, ma soltanto appoggiarci un lato del'cavalcavia.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). No, lo ha detto l'altra volta Giudice, ha detto che dovevano fare un parcheggio, che rimaneva sempre a disposizione; il Dottor Renzo gli ha chiesto: quanto era grosso rispetto a Piazza Partigiani? Ha detto: 3 volte.

CLAUDIO BRICCA. E' vero.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Di 1400 macchine ha parlato.

CLAUDIO BRICCA. Avvocato, abbia pazienza, lei è di qua dalla strada, il parcheggio era da quell'altra parte. I 4

piani di parcheggio, che ho appena ricordato prima, 4 piani da 7500 metri quadrati ciascuno, danno un risultato che forse è 3 volte Piazza Partigiani.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Io non parlo della quantificazione, non contesto questo, io dico che di là non poteva essere imputato al centro commerciale.

CLAUDIO BRICCA. Ma nessuno pensava di farci nulla di là, se non metterci il cavalcavia, che era previsto dal piano regolatore. Cioè non ci aspettavamo una edificabilità in una zona non edificabile, per capirci, neanche a parcheggio.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Lei aveva avuto delle esperienze, a Terni, di richieste di denaro, soddisfatte, ecc., e il suo referente era Antonio Cassetta.

CLAUDIO BRICCA. Esatto.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Cassetta lo ha dipinto, sia nelle dichiarazioni raccolte dal PM che qui in aula, come personaggio importante, che era il referente per le questioni economiche dell'Umbria, del Partito Socialista.

CLAUDIO BRICCA. Così si era definito lui.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Adesso, se si era definito lui o lo sapeva lei, non mi importa. E

non era quindi lui la persona giusta che poteva dare l'input a chi di dovere, perchè le cose venissero secondo i suoi desiderati? Cioè, che bisogno c'era di approdare poi a Perugia, su personaggi che lei poi ha dipinto di nessuna presa, se aveva il personaggio simbolo, come lo ha definito lei?

CLAUDIO BRICCA. La domanda quale è?

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Non poteva fare con Cassetta, che gli aveva risolto i problemi a Terni, gli aveva detto, o lei sapeva, che era il referente per le questioni economiche, di tutta l'Umbria, per ~~me~~ era Cassetta che avrebbe dovuto o potuto. Come mai?

CLAUDIO BRICCA. Io l'ho spiegato in maniera estremamente chiara, credo, nelle dichiarazioni. A Perugia capitano una serie di ritardi, di ostacoli, simili a quelli di Terni.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). No, scusi, questo glielo posso contestare, a Terni lei aveva ottenuto una concessione per cominciare i lavori, lei ha detto quasi che erano cominciati, i lavori per l'ipermercato; è venuto qualcuno e ha detto: guarda che le cose si possono anche rallentare, quindi, se vuoi, paghi, e lei ha pagato.

CLAUDIO BRICCA. Certo.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). A Perugia nulla di tutto questo, era ancora in "mente dei" il progetto, figuriamoci la concessione. Cioè le cose di partenza, sono, mi sembra, abbastanza diverse, o no?

CLAUDIO BRICCA. Io non sono molto d'accordo, perchè in realtà, intanto, i 2 miliardi dell'acquisto del terreno era già avvenuto, i costi di progettazione...

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). No, no...

PRESIDENTE. Mi scusi, lei Avvocato Matarangolo ha chiesto: come mai si è rivolto al signor Barbalinardo anzichè a Cassetta. La volta scorsa lei ci ha spiegato come sono andati i fatti, magari abbia la compiacenza, sinteticamente, di ridirli, così forse risolviamo il problema.

CLAUDIO BRICCA. Lo faccio in maniera molto sintetica. Visto e considerato che comunque anche a Perugia ci sono degli ostacoli che non sfociavano da nessuna parte, chiedo a Cassetta perchè succede questo. Cassetta dice: "siccome io sono abilitato a discutere degli aspetti economici del partito, lasciarmi informare e poi ti faccio sapere".

Un mese dopo, 5 settimane, non ricordo con precisione, Cassetta dice: "guarda, parla con Barbalinardo perchè probabilmente la cosa può essere risolta". E qui nasce il

contatto con Barbalinardo. Più sintetico di così, si muore.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Lei con quale tipo di imputazione è stato arrestato a Terni?

CLAUDIO BRICCA. Posso chiedere aiuto al mio Avvocato, perchè non me lo ricordo.

PRESIDENTE. Se non lo ricorda, non lo ricorda.

CLAUDIO BRICCA. C'era un problema di falso in bilancio, finanziamento illecito a partiti.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Ha subito una sola condanna a Terni?

CLAUDIO BRICCA. Sì.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Quella sentenza che abbiamo prodotto?

CLAUDIO BRICCA. Sì, signore.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Solo per reati fiscali?

CLAUDIO BRICCA. Solo per reati fiscali.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Quindi, il falso in bilancio non le è stato contestato?

CLAUDIO BRICCA. Credo che a Terni non sia stato contestato.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). E chi è stato imputato?

CLAUDIO BRICCA. Anche perchè, forse, c'è un problema di

competenza, essendo che i bilanci si fanno a Perugia.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Questo non lo so.

CLAUDIO BRICCA. Ho detto "forse", chiedo scusa, Avvocato.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Dicevo, chi è stato imputato della sua azienda, con lei, a Terni?

CLAUDIO BRICCA. Credo il Dottor Toppetti, forse, secondo me, parere del tutto personale, immotivatamente, il Presidente, che non era a conoscenza dei fatti e credo nessun altro.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Quindi Angelo Perotti.

CLAUDIO BRICCA. Angelo Perotti, sì.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). E tutti avete patteggiato?

CLAUDIO BRICCA. Io ho patteggiato, il Dottor Toppetti anche, e anche Angelo Perotti, sì, per quello che è sempre a mia conoscenza. Anche il Presidente Innocenti ha patteggiato forse, il Presidente Innocenti Alberto.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Siamo arrivati prima a Cassetta e poi a Barbalinardo. Lei ha detto che è stato militante, ma non tanto, del Partito Socialista, però ha avuto rapporti con esponenti di minore rilievo e di massimo rilievo, del Partito

Socialista.

CLAUDIO BRICCA. Sì.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Però non ho capito una sua affermazione, se ce la può spiegare meglio. Lei ha parlato di rapporti occasionali, cioè organici e non strutturati. Che significa: "organici e non strutturati?"

CLAUDIO BRICCA. Se lei mi rilegge la dichiarazione, forse posso capire. Perché il fatto che io abbia detto: "organici e non strutturati", probabilmente sta dentro un discorso.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Ce lo spieghi.

CLAUDIO BRICCA. Se lei mi dice a cosa si riferisce, io non ho capito.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Lei, ad una precisa domanda del Dottor Renzo, ha detto: "io non ho avuto una militanza antica".

CLAUDIO BRICCA. E' vero.

DIFESA IMPUTATO BARBALINARDO (AVV. MATARANGOLO). Dice: "però lei ha avuto molti rapporti, no? Sappiamo...", ecc. Lei dice: "sì, ho avuto rapporti".

Dice: perchè si rivolge a pinco pallino, diceva, gli ha fatto dei nomi altisonanti dell'epoca.

Dice: "ma io ho avuto con rappresentanti, rapporti